

DA PALAZZO CISTERNA Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



#ANDRÀTUTTOBENE

Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Autorizzazione del

L'80% dei dipendenti metropolitani in smart working



Giornata internazionale contro il razzismo



I valori dell'UE si imparano on line

Sommario

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Conferenza metropolitana esprimerà via e-mail il parere sul Bilancio di previsione 2020-2022.....	4
Il nostro smart working ai tempi del coronavirus.....	7
Emergenza coronavirus, ridotta la frequenza di bus e treni regionali.....	11
Cambia il modo di smaltire i rifiuti di casa per i cittadini positivi al coronavirus.....	12
Ciriè, uno striscione davanti all'ospedale per dire un semplice "grazie".....	14
21 marzo: la Città metropolitana di Torino contro il razzismo.....	16
Con Europe Direct Torino storia e valori dell'Unione Europea si imparano online....	18
La Città metropolitana segnala una raccolta fondi per chi a casa non può stare.....	20

VIABILITÀ

#StradeCittaMetroTo - Provinciale 166 della Val Chisone, sarà chiusa fino al 19 aprile.....

ASSISTENZA TECNICA

Una pista ciclopedonale per collegare il centro storico di Foglizzo al cimitero.....

LINGUE MADRI

#iorestoacasa e parlo francoprovensal, occitan, français.....

EVENTI

Il Salone del Libro si sposta di alcuni mesi ma si confermerà la più grande libreria d'Italia.....

Nel 2020 un Messer Tulipano virtuale e diffuso, per celebrare l'arrivo della Primavera.....

TORINOSCIENZA

#distantimauniti con torinoscienza.it.....

Un Crucivirus per gli appassionati di logica e matematica.....



SEGUI I SOCIAL
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ha collaborato** Andrea Murru **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** alle ore 10 di venerdì 20 marzo 2020

MATTEO GHIOTTO
Via Maestra - Novalesa
Premò an Hemò de la Velò
Primavera in punta al paese



#inviaunafotopositiva

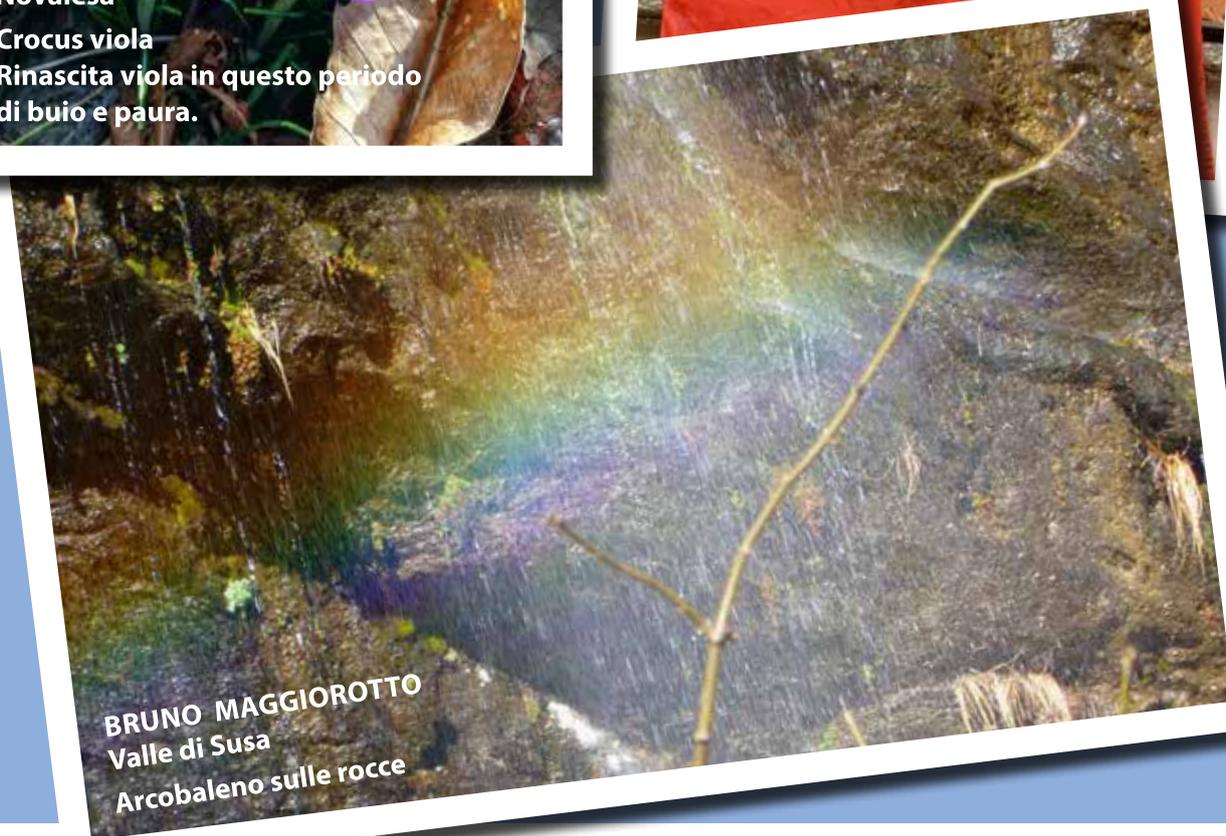
In questo momento delicato, dedichiamo la nostra rubrica alla solidarietà e alla speranza. Se amate la fotografia e vedete dalla vostra finestra o avete in archivio scatti con iniziative di solidarietà, di gioia, di speranza... mandateli alla nostra rubrica "invia una foto", noi li pubblicheremo sui nostri canali, con un abbraccio virtuale per tutti coloro che soffrono, ma non si arrendono.

link invia http://www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana/

link speciale invia una foto positiva
http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2020/invia_una_foto/



NOEMI BLANC
Novalesa
Crocus viola
Rinascita viola in questo periodo di buio e paura.



BRUNO MAGGIOROTTO
Valle di Susa
Arcobaleno sulle rocce

La Conferenza metropolitana esprimerà via e-mail il parere sul Bilancio di previsione 2020-2022

Si svolgerà on line la Conferenza metropolitana dei 312 Sindaci del territorio, convocata nelle scorse settimane e in programma mercoledì 25 marzo alle 10 per l'espressione del parere sul DUP-Documento Unico di Programmazione e sul Bilancio di previsione 2020-2022 della Città metropolitana di Torino. "Non possiamo ovviamente riunire fisicamente i sindaci nell'auditorium della nostra sede di corso Inghilterra - spie-

ga il vicesindaco metropolitano Marco Marocco - ma la conferenza dei capigruppo del Consiglio metropolitano ha deciso di tenere comunque la Conferenza, per consentire ai Sindaci di esprimere il parere sugli schemi di bilancio dell'Ente. Considerata la situazione di assoluta emergenza, il parere verrà espresso attraverso un'e-mail, compilando il modulo inviato ai sindaci e firmandolo digitalmente".

Il modulo dovrà poi essere in-

viato al competente funzionario della Città metropolitana entro le 14 del 25 marzo.

Sono componenti della Conferenza metropolitana i sindaci dei 312 comuni della Città metropolitana, che possono farsi sostituire, in caso di assenza o impedimento, esclusivamente dal vicesindaco. Il modulo per l'espressione del parere dovrà quindi essere firmato esclusivamente da questi soggetti.

Michele Fassinotti





Torino, 18 marzo 2020

**A tutti i dipendenti della
Città metropolitana di Torino**

Gent.mi Lavoratori,
Gent.me Lavoratrici,

vogliamo cogliere un momento nella vostra attività lavorativa per dedicare un grande ringraziamento a tutte e tutti voi e farvi presente, in questo momento di difficoltà, la vicinanza dell'Amministrazione che saprà riconoscere il vostro impegno.

Sono giorni difficili per il nostro territorio e per tutto il Paese.

L'emergenza coronavirus sta mettendo a dura prova la nostra comunità, in termini economici, sociali, personali. Per la prima volta in tempi moderni ci troviamo ad affrontare un nemico che non conosciamo e che tenta quotidianamente di superare le barriere che gli poniamo.

A fare da argine a tutto questo ci sono la professionalità, l'abnegazione, la passione e lo spirito di sacrificio di migliaia di medici, infermieri, personale sanitario, ricercatori, Autorità, volontari, che ogni giorno lottano per sconfiggere il prima possibile questo virus e permettere a tutte e tutti noi di tornare alla normalità.

A loro va il nostro più profondo ringraziamento.

In questi giorni le nostre città hanno un volto inedito: strade vuote, locali chiusi, centinaia di eventi sospesi.

Ma noi sappiamo, che è proprio nei momenti di burrasca che si vede la forza di una comunità e, a tenere queste vele, ci siete voi ed il nostro Ente che nonostante tutto continua



a garantire servizi essenziali ai cittadini; un Ente fatto di donne e uomini che proseguono il loro lavoro per la collettività, anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti, collaborando con i colleghi, dando disponibilità delle proprie ferie o dei propri permessi per rendere più semplice il lavoro di tutte e tutti.

Come Amministrazione dal primo giorno ci siamo adoperati per estendere e incrementare tutte le soluzioni di lavoro agile, che la Città metropolitana ha avuto la lungimiranza di implementare già tempo addietro.

Ecco, ora la nostra sfida è proprio quella di tenere duro e rimanere quel punto di riferimento di cui i nostri concittadini hanno bisogno.

La differenza, come sempre, la fanno le persone: la fiducia dell'Amministrazione è massima in ognuno di voi.

Quando tutto sarà finito, ci auguriamo il prima possibile, sono sicura, saremo più forti di prima. Avremo imparato qualcosa di più, avremo archiviato un'esperienza che ci ha unito e avremo tutte le energie e le speranze per guardare avanti e ricominciare.

A voi, alle vostre famiglie, ai vostri cari, il nostro ringraziamento e sentimento di sincera vicinanza.

IL VICESINDACO METROPOLITANO
Marco Marocco

LA SINDACA METROPOLITANA
Chiara Appendino

Il nostro smart working ai tempi del coronavirus

I dati sul lavoro agile nel nostro Ente durante l'emergenza

L'80% dei 900 dipendenti di Città metropolitana da una settimana è a casa e lavora in regime di smart working.

I nostri uffici sono tutti aperti virtualmente, la posta elettronica e il telefono hanno sostituito i contatti diretti con gli utenti e l'attività funziona regolarmente.

Le rare eccezioni al lavoro agile sono per i colleghi che eseguono mansioni e compiti indispensabili e non gestibili da remoto: ad esempio il presidio dei cantonieri oppure gli agenti faunistici che turnano sul territorio a tutela dell'ambiente, della flora e della fauna. Aperto un giorno la settimana (ma sempre raggiungibile virtualmente) anche lo sportello che si occupa di adottare i provvedimenti in materia di trasporti eccezionali e transito in condizioni di eccezionalità.

Le tecnologie e le nuove dotazioni informatiche che la Città metropolitana già lo scorso anno aveva acquistato per i dipendenti stanno dunque aiutando il nostro Ente che non si è trovato impreparato di fronte all'emergenza Covid19.

Dalla tabella, si evince come ci siano Direzioni in lavoro agile al 100%: alcuni casi dove la percentuale è più bassa, vanno letti con la presenza contestuale di personale a casa in congedo giustificato.

La nostra priorità è essere al servizio dei Comuni, dei sindaci e dei cittadini: ma non vogliamo in queste settimane così difficili trascurare le relazioni interne, per dare forza a tutti i colleghi che da casa garantiscono l'at-

UNITA' ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE	NUMERO DIPENDENTI	LAVORO AGILE	NO LAVORO AGILE	PERC. LAVORO AGILE
A00	SEGRETARIO GENERALE	1	1	0	100
A50	DIREZIONE GENERALE	6	6	0	100
A51	AVVOCATURA	5	5	0	100
A52	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	5	5	0	100
A53	AUDIT, CONTROLLO DI GESTIONE	2	2	0	100
QA1	PERFORMANCE, INNOVAZIONE, ICT	9	9	0	100
QA2	SERVIZI ISTITUZIONALI (VICESEGRETERIA GENERALE)	18	18	0	100
QA3	FINANZA E PATRIMONIO	33	33	0	100
QA4	RISORSE UMANE	51	48	3	94,12
QA5	COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI E I TERRITORI	34	29	5	85,29
QA6	ORGANIZZAZIONE	5	5	0	100
RA1	CONTABILITA' DECENTRATA	11	11	0	100
RA2	PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO OO.PP., BENI E SERVIZI	19	17	2	89,47
RA3	CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI	81	78	3	96,3
RA4	FLUSSI INFORMATIVI	10	6	4	60
RA5	AZIONI INTEGRATE CON GLI EE.LL.	16	15	1	93,75
SA0	DIREZIONE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	38	24	14	63,16
SA1	SERVIZI ALLE IMPRESE, SPL E PARTECIPAZIONI	5	5	0	100
SA2	ATTIVITA' PRODUTTIVE	9	8	1	88,89
SA3	SVILUPPO RURALE E MONTANO	15	13	2	86,67
TA0	DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE	58	57	1	98,28
TA1	RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI	21	21	0	100
TA2	RISORSE IDRICHE E TUTELA DELL'ATMOSFERA	36	36	0	100
TA3	SISTEMI NATURALI	19	19	0	100
UA0	DIREZIONE DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITA'	30	30	0	100
UA1	PROTEZIONE CIVILE	7	6	1	85,71
UA2	TERRITORIO TRASPORTI	18	18	0	100
UA3	COORDINAMENTO VIABILITA'-VIABILITA' 1	145	61	87	41,22
UA4	VIABILITA' 2	80	16	64	20
UA5	COORDINAMENTO EDILIZIA-EDILIZIA SCOLASTICA 1	45	39	6	86,67
UA6	EDILIZIA SCOLASTICA 2	12	12	0	100
VA0	DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E WELFARE	11	11	0	100
VA1	AMMINISTRAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLI	21	21	0	100
VA2	FORMAZIONE PROFESSIONALE E ORIENTAMENTO	15	15	0	100
VA3	ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', WELFARE	33	33	0	100
Totale Risultato		927	733	194	79,07

tività. Per questo, la direzione Comunicazione ha pensato ad una piccola iniziativa di raccolta di immagini del "nostro smart working" che vi proponiamo nelle prossime pagine.

È vero, ci sono le videoconferenze, le conference call, le video-

chiamate in chat, ma una bella fotografia da sfogliare sulle pagine della nostra agenzia settimanale ci aiuterà a ricordare nel futuro che abbiamo superato anche questa terribile emergenza.

#andràtuttobene

Carla Gatti





Gabriela Bonafortuna

"Io lavoro da casa"
... "Andrà tutto bene".



Giorgio Barbero e Stefania Grasso

Foto di una vita familiare in lavoro agile.
"In questa foto la collega è connessa in videoconferenza con altri due.
Gli strumenti informatici ci aiutano ad essere connessi e a lavorare in modo diverso.
Si noti il piccolo dinosauro lasciato da nostro figlio sul tavolo..."
Buon telelavoro a tutti



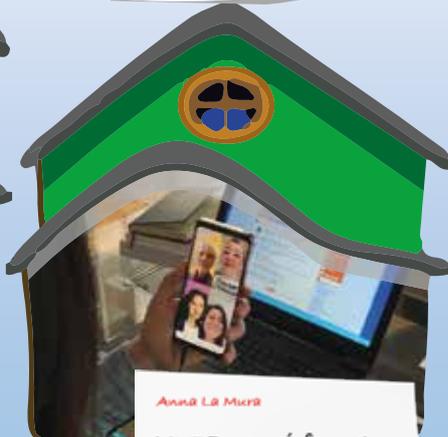
Antonella Corigliano

Aderisco con piacere all'iniziativa... economi a casa, al lavoro.
A presto rivederò... in presenza.



Daniela Ficozzi e Giuseppe Paschini

Foto in lavoro agile da casa... vicini ma lontani... in tempi di segregazione casalinga poi alla fine non ci si sopporta più... Buon lavoro e abbracci virtuali!!



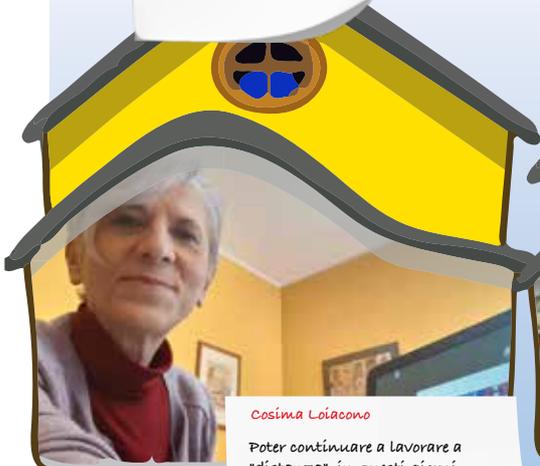
Anna La Mura

L'URP non si ferma!
La nostra riunione settimanale di coordinamento la facciamo a distanza...
#distantinauniti



Alba Garavito

Smart working
+ smart school



Cosima Loiacono

Poter continuare a lavorare a "distanza", in questi giorni difficili, credo sia utile a tutti noi per continuare a sentirci parte di una comunità. Una comunità che vuole continuare ad essere vicina ai cittadini. Spero che lo Smart working diventi in futuro una modalità diffusa.
Grazie e a presto!



Vincenza Criniti

Un augurio di un presto ritorno alla vera vita, siamo più forti di quanto pensiamo, ce la faremo



Carla Gatti



Luciano Viotto

Patrizia Gotti

"Il lavoro agile, soprattutto in questo periodo così particolare e difficile per tutti, è davvero una bella opportunità! Così continuiamo ad essere presenti e utili ai nostri utenti e allo stesso tempo io posso prendermi cura di mio figlio.
#andràtuttobene
insieme ce la faremo!

Marco Negro



Virginia Somale

"In questo periodo di grande emergenza, l'opportunità di lavorare comodamente da casa è sicuramente una delle cose più positive in assoluto. Sono molto felice di essere in Smartworking.
#andràtuttobene
un abbraccio grande a tutti quanti voi!

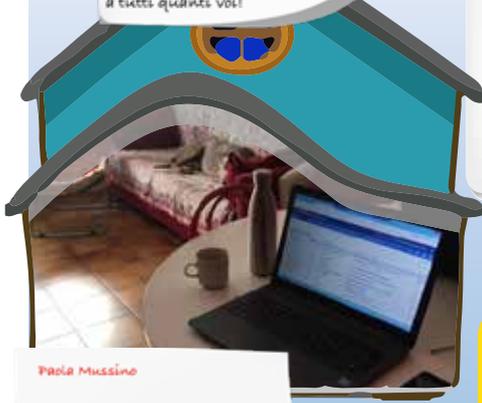
Ivana Torchio

Tutto avrei pensato tranne che lavorare in camera da letto. Ho allestito una scrivania e il lavoro prosegue regolarmente. Io e le mie colleghe ci occupiamo di utenze (luce, acqua e gas) per gli stabili di competenza della Città Metropolitana di Torino.
Per quel che riguarda il lavoro per ora procede regolarmente: il ns. ufficio, da tempo, sta cercando di eliminare il più possibile il "cartaceo", salvo inevitabili eccezioni, eravamo abbastanza abituate ad avere le pratiche on-line.
Il mio problema è però di carattere emotivo: mi manca il vestirmi di tutto punto per uscire, mi manca la socializzazione con le mie amiche pendolari (prendo il treno per andare al lavoro), ma soprattutto mi manca da matti il contatto con le colleghe. Ci sentiamo spesso al telefono per concordare procedure, darci riscontri a questioni poste,

Stefania De Michelis

"Smart working: assistenti a portata di *mouse*...." torneremo a sorriderci negli uffici.
#andràtuttobene

avveriate... però non è la stessa cosa. A so... è una questione di abitudine e la mentalità dev' cambiarsi, ma io sono una ora italiana con tutto ciò che comporta: la cultura del contatto diretto, del gesticolare, dell'espressione facciale che comunica molto su delle parole.
Sommunque siamo tutti nella stessa barca: eri ho parlato con il referente di un nostro servizio che mi parlava "dalla cameretta della figlia". Devo dire che questa situazione azzarra ci ha fatto sorridere e ci siamo sentiti per un momento, anche se non ci siamo mai visti, un "po' umani".
Voleo l'occasione per salutare tutti i Colleghe, a Dirigenza e gli Organi Istituzionali e per dirvi, anche se non sono ultimi, i Cittadini tutti. Auguro a ognuno di noi ogni bene.
Ivana Torchio "lo lavoro da casa" ... "Andrà tutto bene".



Paola Mussino

un ufficio confortevole con cane sullo sfondo

"L'autore è un collega in smart working"

Paese d'ombre
Alle nove di sera
non si sente più nulla
Ogni casa è un'ombra
che nasconde visi stanchi
Il paese è pieno di luci
ogni tanto si sentono cani abbaiare tra loro
ma la gente non parla
non esce di casa
Per strada
non si vede nessuno
solo qualcuno saluta
e poi scompare nell'ombra
d'una porta socchiusa

VISITA LA GALLERIA GOOGLE CON LE FOTO INVIATE DAI COLLEGGI IN SMART WORKING
[HTTPS://PHOTOS.APP.GOO.GL/LOYFXy1EETCTyEBQ8](https://photos.app.goo.gl/LOYFXy1EETCTyEBQ8)
È RAGGIUNGIBILE DALLO SPECIALE
8 MARZO/SMART WORKING



Torino, 17 marzo 2020

Prot. n. 22244 /2020

Ai Sindaci dei Comuni
della Città Metropolitana di
Torino

Oggetto: Gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19

Cari sindaci,

nel ringraziare anche tutti voi singolarmente per lo spirito di servizio con il quale in questa emergenza da coronavirus state gestendo le vostre realtà comunali - piccole o grandi che siano - vi informo che le richieste in materia di protezione civile per essere gestite al meglio e subito riscontrate in tempo reale devono obbligatoriamente essere inoltrate ai seguenti recapiti:

- mail: unitacrisipiemonte@regione.piemonte.it

- tel: 0114326705 (dedicato solo ai Comuni)

Questo per accelerare e concentrare le risposte, dal momento che la Direzione Protezione Civile della Città Metropolitana di Torino non è fisicamente presente nell'Unità di Crisi Regionale istituita per l'emergenza e svolge le attività connesse all'emergenza da remoto, su indicazione della Regione Piemonte.

A tutti voi un incoraggiamento ed un augurio sincero di buon lavoro

Il vicesindaco metropolitano
Marco Marocco

www.cittametropolitana.torino.it

Emergenza coronavirus, ridotta la frequenza di bus e treni regionali

Tutte le aziende piemontesi del Trasporto pubblico locale hanno attivato la riduzione dei servizi annunciata nei giorni scorsi dalla Mobility emergency unit, l'unità di lavoro costituita da Regione Piemonte, Agenzia della mobilità piemontese, Trenitalia e Gtt per fronteggiare l'emergenza coronavirus. Dopo aver constatato il crollo del numero dei passeggeri su tutti i mezzi pubblici (fino a -97%), l'Agenzia della mobilità piemontese ha contattato tutti i gestori dei servizi per sottolineare la necessità di contribuire a contenere la diffusione dell'epidemia, garantendo nel contempo l'erogazione dei servizi minimi essenziali, in particolare quelli volti a soddisfare la domanda di mobilità di chi opera nei settori sanitari e produttivi, la tutela sanitaria dei lavoratori e dei passeggeri e gli interventi quotidiani di disinfezione dei mezzi. La frequenza di treni, metropolitana, bus e tram in questo periodo sarà simile a quella tipica di un normale mese di agosto.

Importanti anche le misure organizzative richieste ai gestori: bloccare la salita e discesa dei viaggiatori dalla porta anteriore, favorendo l'utilizzo della porta centrale e posteriore; evitare la vendita di titoli di viaggio a bordo agevolando l'acquisto su canali alternativi; inibire l'accesso dell'area dell'autobus vicina al conducente, ad esempio la prima fila dei sedili e la relativa porzione di corridoio; mantenere la distanza interpersonale.

Le modifiche dei servizi sono

state comunicate all'utenza direttamente dalle aziende di trasporto attraverso i canali consueti, prediligendo siti Internet e canali social. Oltre ai siti di Trenitalia (trenitalia.com), Gtt (gtt.to.it), Agenzia della mobilità piemontese (mtm.torino.it), Servizio ferroviario metropo-

litano (sfm torino.it) e Servizio ferroviario regionale (sfr piemonte.it), muoversinpiemonte.it e muoversiatorino.it, le informazioni specifiche vengono fornite da ogni singola azienda.

Cesare Bellocchio



Cambia il modo di smaltire i rifiuti di casa per i cittadini positivi al coronavirus

Sono davvero tante le azioni e le abitudini quotidiane che in questi giorni sono già cambiate a causa dei provvedimenti varati per combattere il coronavirus. Non viene risparmiato nemmeno il modo in cui gestiamo i rifiuti tra le mura di casa. Dopo un parere espresso dall'Istituto Superiore di Sanità al Ministero della Salute, è stato diramato un documento che illustra le nuove linee di indirizzo per lo smaltimento di rifiuti extra ospedalieri dalle abitazioni private, prodotti dai pazienti positivi al

coronavirus in isolamento domiciliare. Il normale smaltimento nei contenitori per i rifiuti urbani pone infatti a serio rischio la salute dei cittadini e degli operatori addetti alla raccolta. Il provvedimento divide in due tipologie la raccolta dei rifiuti: quelli cosiddetti urbani prodotti nelle nostre abitazioni dove soggiornano in questo periodo soggetti positivi al tampone che si trovano in isolamento o in quarantena obbligatoria; i rifiuti urbani prodotti dalla popolazione in generale, nelle abitazioni dove invece non sog-

giornano soggetti dichiarati positivi.

Per quanto riguarda le abitazioni dei cittadini positivi al tampone, viene raccomandata l'interruzione della raccolta differenziata e in conseguenza tutti i rifiuti domestici "indipendentemente dalla loro natura, compresi fazzoletti, rotoli di carta, teli monouso, mascherine e guanti, sono considerati indifferenti e pertanto raccolti e conferiti insieme" nel contenitore dell'indifferenziata.

I consigli utili e le modalità di raccolta sono stati riassunti in un volantino (qui pubblicato) diviso in due parti: "Se sei positivo o in quarantena obbligatoria..." e "Se non sei positivo al tampone e non sei in quarantena...". Per i primi, fra l'altro, viene ribadito il dovere di non differenziare i rifiuti di casa, utilizzare due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro, all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata. Anche i guanti monouso non devono essere smaltiti nella plastica ma, come il resto, nell'indifferenziata.

Una circolare a firma del Coordinatore dell'Unità di Crisi Mario Raviolo, "Emergenza coronavirus Covid 19, indicazioni sul trattamento dei rifiuti urbani", è stata inviata dalla Regione Piemonte, alla Città metropolitana (che ha compiti di gestione, controllo e supporto tecnico agli impianti), alle Province, a tutti i comuni, alle Prefetture e agli otto Consorzi di Bacino presenti sul territorio metropolitano.

c. pr.





nuovo coronavirus



Come raccogliere e gettare i rifiuti domestici

Se sei POSITIVO o in quarantena obbligatoria...

- Non differenziare più i rifiuti di casa tua.
- Utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
- Tutti i rifiuti (plastica, vetro, carta, umido, metallo e indifferenziata) vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata.
- Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
- Indossando guanti monouso chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
- Una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavati le mani.
- Fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.
- Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.

Se NON sei positivo al tampone e NON sei in quarantena...

- Continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora.
- Usa fazzoletti di carta se sei raffreddato e buttali nella raccolta indifferenziata.
- Se hai usato mascherine e guanti, gettali nella raccolta indifferenziata.
- Per i rifiuti indifferenziati utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.
- Chiudi bene il sacchetto.
- Smaltisci i rifiuti come faresti con un sacchetto di indifferenziata.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"

Fonte ISS • 13 marzo 2020

Ciriè, uno striscione davanti all'ospedale per dire un semplice "grazie"

Anche se qualcuno sembra non averlo ancora compreso, il miglior modo per ringraziare ed essere vicini ai medici, agli infermieri e a tutto il personale degli ospedali alle prese con l'emergenza Coronavirus è quello di non uscire di casa e limitare al minimo indispensabile i contatti sociali "de visu". In questi giorni nei social media e nei media tradizionali si usa e forse si abusa della parola "eroe". E forse un po' meno retorica e un po' più di disciplina aiuterebbero concretamente le persone che compiono il loro dovere quotidiano per tutelare la nostra (e anche la loro!) salute.

Lo hanno compreso bene i sindaci, gli assessori, i consiglieri del Ciriace e delle Valli di Lanzo che, insieme alle loro comunità, esprimono solidarietà e vicinanza a tutto il personale sanitario, ai volontari, ai medici di medicina generale, ai pediatri e a tutti coloro che negli ospedali si stanno adoperando senza sosta, lottando per la salute e la vita dei cittadini. Lo striscione appeso all'ingresso dell'ospedale di Ciriè è un atto simbolico per ringraziare tutti gli attori della sanità, pubblica, privata e del privato sociale.

Il "grazie di cuore" va a tutti coloro che con il loro impegno e la loro dedizione infondono fiducia e coraggio e spronano tutti i cittadini a lavorare ancor più, tutti insieme, per fronteggiare e superare l'emergenza. "Grazie, siamo e resteremo al vostro fianco" scrivono gli amministratori locali di Ala di Stura, Balangero, Balme,

Barbania, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Ciriè, Coassolo Torinese, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Givolletto, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo Torinese, Lemie, Lombardore, Mathi, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Nole, Pessinetto, Rivarossa, Robassomero, Rocca Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Traves, Usseglio, Val della Torre, Vallo Torinese, Vauda

Canavese, Varisella, Villanova Canavese e Viù. Con l'impegno a fare in modo che tutti coloro che abitano nei Comuni della Zona omogenea Ciriace-Valli di Lanzo, con i loro comportamenti esprimano concretamente la solidarietà e il sostegno a chi lavora per evitare che la pandemia ferisca in modo indelebile le loro comunità.

m.fa.



L'anniversario del 150

Nove anni fa, il 17 marzo 2011, il territorio torinese era protagonista nelle celebrazioni per il 150 anniversario dell'Unità d'Italia.

Abbiamo scelto in archivio qualche scatto - da Pino Torinese, Pralormo, Moncalieri, Torino, Pinerolo - giusto per non dimenticare una bella atmosfera di festa.



21 marzo: la Città metropolitana di Torino contro il razzismo

Il 21 marzo è la Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale, istituita dall'Onu in memoria del massacro di Sharpeville, in Sudafrica, avvenuto il 21 marzo 1960, quando 69 persone che manifestavano pacificamente contro l'apartheid furono uccise dalla polizia.

Ogni anno in questo periodo, anche grazie al sostegno dell'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali) che promuove la "Settimana d'azione contro il razzismo", la Giornata viene celebrata su tutto il territorio nazionale attraverso eventi e manifestazioni di sensibilizzazione promosse da enti pubblici e associazioni,



A chi rivolgersi se si subisce o si assiste a una discriminazione?

Spesso chi subisce una discriminazione resta in silenzio e non segnala il fatto. Questo accade per molteplici ragioni: talvolta l'episodio non viene riconosciuto come discriminatorio ma viene considerato normale, altre volte la discriminazione viene riconosciuta ma la persona prova vergogna, paura e teme di subire ritorsioni, oppure ancora non sa a chi rivolgersi.

L'attenzione e l'impegno concreto della Città metropolitana di Torino, che aderisce alla Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte fin dalla sua costituzione, ha portato all'attivazione di un Nodo metropolitano che, oltre a promuovere iniziative di formazione e a monitorare il fenomeno sul territorio, offre accoglienza, orientamento e presa in carico a chi subisce o assiste a una discriminazione.

Per raggiungere in modo uniforme e capillare tutto il territorio metropolitano, il Nodo ha inoltre attivato una Rete di soggetti pubblici e privati (enti, istituzioni, organizzazioni senza scopo di lucro, rappresentanti delle parti sociali, enti di formazione ecc.) che si sviluppa su due livelli, con diversi gradi di coinvolgimento: alcuni soggetti hanno aderito in forma semplice, altri hanno aderito attivando 52 Punti informativi che contribuiscono a diffondere la cultura antidiscriminatoria e ad informare e orientare le persone a rischio di discriminazione.

con un forte coinvolgimento della cittadinanza.

Quest'anno l'emergenza legata al Covid-19 non permette di organizzare celebrazioni pubbliche. La Giornata resta tuttavia un'occasione preziosa per ribadire l'importanza del principio di uguaglianza tra esseri umani come fondamento della nostra società e per ricordare a tutte le persone che subiscono episodi di razzismo o di discriminazione che non sono sole.

La Città metropolitana di Torino ha dovuto rimandare le iniziative che erano state calendarizzate sul territorio, ma condivide e rilancia la campagna social "Il volto dell'umanità è l'unico che conosco" #mai-piurazzismo lanciata dall'Unar che chiede: "Disegnatevi sul volto una U ben visibile, scrive-

PER APPROFONDIMENTI:

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/POLITICHE-SOCIALI/ANTIDISCRIMINAZIONI](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/antidiscriminazioni)

te su un foglio #maipiurazzimo e scattatevi una foto. Condividete poi le foto sui profili social istituzionali dell'Unar. (Fb, Instagram, Twitter)", <http://www.unar.it/campagna-contro-il-razzismo-2020-il-volto-dellumanita-e-lunico-che-conosco-maipiurazzimo>)

La Città metropolitana aderisce inoltre alle diverse iniziative social promosse dalla Rete 21 Marzo - mano nella mano contro il razzismo:

Campagna 1 (instagram)

La Rete 21 marzo chiede di scrivere una brevissima story su Instagram (<https://www.instagram.com/p/B91V0LgIJJ0/?igshid=1pip2ghpi0h2c>) rispondendo alla domanda: Perché scenderesti in piazza il 21 Marzo?

Taggando la @Rete21Marzo. Dopodichè ripubblicherà tutte le stories creando una manifestazione virtuale. Gli Hashtag da utilizzare sono:

#21marzocontrolediscriminazioni
#maipiurazzimo
#torinocittadeidritti



Campagna 2 (Facebook)

Su Facebook invece ci si può unire alla Rete 21 marzo utilizzando questo motivo (motivowww.facebook.com/profilepicframes/?selected_overla_id=1490317837793096) cliccando sul link affinché in questi giorni sia prima che dopo il 21 marzo, tutte e tutti avranno un simbolo unico che rappresenta la lotta della Rete contro il Razzismo. Si può taggare la pagina @Rete 21 marzo - Mano nella mano contro il razzismo e utilizzare gli Hashtag:

#21marzocontrolediscriminazioni
#maipiurazzimo
#torinocittadeidritti

Alessandra Vindrola

Rinviate le iniziative sostenute dall'Unar

Appena possibile saranno ricalendarizzate le **tre iniziative sostenute dall'UNAR** e patrocinate dalla Città metropolitana di Torino previste per questa settimana e necessariamente rimandate:

"Change history" - associazione Almaterra in collaborazione con Arteria onlus: una mostra fotografica, la raccolta di video testimonianze e un seminario di approfondimento su stereotipi, xenofobia e razzismo

"Calzini spaiati" - Commissione sinodale per la Diaconia: laboratori multimediali per coinvolgere attivamente ragazzi e ragazze nella creazione di un video ed altri materiali da lanciare in modo virale attraverso un "social storm"

"Sing for Equality" - European Research Institute: un evento musicale con artisti e artiste con differenti background migratori per dare visibilità alle differenti culture che convivono sul territorio offrendo un'occasione di reciproca conoscenza.



Con Europe Direct Torino storia e valori dell'Unione Europea si imparano online

Applicando le disposizioni per prevenire la diffusione del virus Covid19, il centro Europe Direct Torino ha sospeso gli incontri formativi "L'Europa a scuola", ma le attività didattiche del centro ospitato presso la sede di corso Inghilterra della Città Metropolitana di Torino non si fermano. Il centro Europe Direct Torino ha pensato di rimodulare i contenuti formativi per consentire la fruizione a distanza, fornendo agli insegnanti materiale in formato digitale e link sui temi della cittadinanza europea, sul funzionamento delle istituzioni europee, sulla storia dell'integrazione europea e sulla mobilità in Europa.

È inoltre possibile organizzare incontri a distanza con le classi, attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme, in particolare Zoom, che consente di seguire Webinar della durata di 40 minuti fornendo il proprio indirizzo e-mail e scaricando gratuitamente l'applicazione

su PC, smartphone o tablet. Il centro Europe Direct è anche disponibile a partecipare alle attività di didattica digitale realizzate nelle singole classi.

SPIEGARE L'EUROPA E I SUOI VALORI DALLE ELEMENTARI ALLE MEDIE SUPERIORI

Nella sua normale attività didattica per le scuole primarie e secondarie Europe Direct Torino propone percorsi di formazione sull'Unione europea e di educazione alla cittadinanza europea per parlare di Europa a scuola, illustrando i principali contenuti del processo di unificazione europea, la storia, le istituzioni, i diritti, le politiche e l'attualità, per stimolare riflessioni, approfondimenti e domande. "L'Europa a scuola" si propone di attivare la partecipazione degli studenti, coinvolti nella scoperta dei valori dell'integrazione europea e nelle sue tappe fondamentali, con una riflessione sul concetto di cittadinanza europea.

Ai bambini delle scuole elementari è proposto il percorso formativo "L'Ue sulle tracce di un'avventura", per avvicinarli ai valori che hanno caratterizzato il processo di integrazione europea, attraverso una modalità interattiva e ludica. Gli alunni scoprono i Paesi membri dell'Unione europea attraverso le loro tradizioni, culture, leggende e curiosità. Vengono illustrati le tappe fondamentali dell'integrazione europea e i valori della pace e della solidarietà che hanno guidato il processo di costruzione comunitaria.

"Esploriamo l'Europa" è il titolo dell'offerta formativa proposta ai ragazzi delle scuole medie inferiori, per avvicinarli all'Unione europea, riflettendo sia sui valori che hanno guidato il processo di integrazione europea che sui diritti collegati al concetto di cittadinanza europea. L'obiettivo è di avvicinare gli studenti ai valori che hanno caratterizzato il processo di integrazione europea, attraverso una modalità interattiva e ludica.

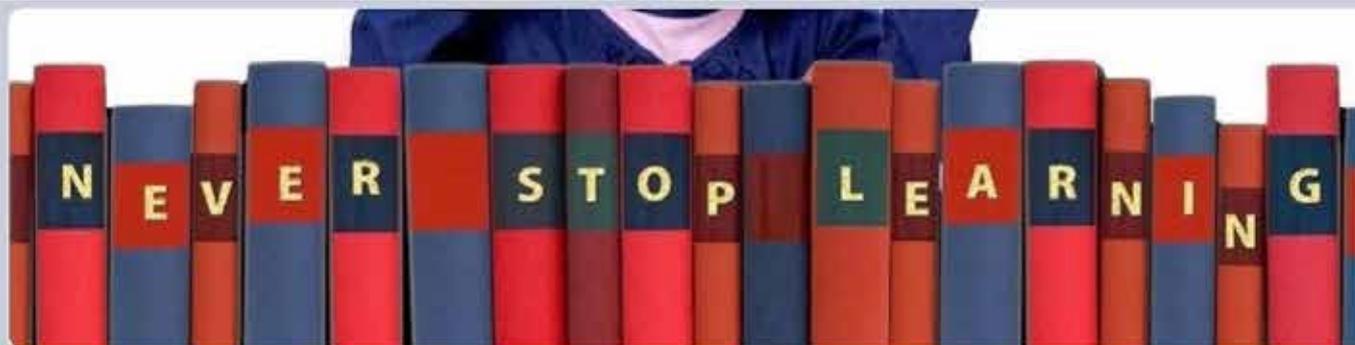
L'offerta formativa *Giovani@europa* fornisce agli studenti delle scuole medie superiori un quadro panoramico dell'Unione europea e specifici approfondimenti tematici, in base agli interessi dei docenti e della classe coinvolta nel percorso formativo. Lo scopo è offrire agli allievi occasioni di riflessione e spunti per futuri approfondimenti ed esperienze.

m.fa.



COLORO CHE SONO INTERESSATI ALLA FORMAZIONE A DISTANZA POSSONO REGISTRARSI ACCEDENDO AL LINK:

[//HTTPS://DOCS.GOOGLE.COM/FORMS/D/](https://docs.google.com/forms/d/)



L'EUROPA A SCUOLA ...anche da casa.

Proposte di formazione a distanza di EUROPE DIRECT TORINO
Centro di Informazione europea della Città metropolitana di Torino

*Campo obbligatorio

SCELTA ATTIVITA' *

- Formazione A Distanza
- Suggestimenti per link utili in funzione della materia insegnata e del percorso di studi

SCELTA PERCORSO *

- Scuola Primaria: L'UE SULLE TRACCE DI UN'AVVENTURA
- Scuola Secondaria di I° grado: ESPLORIAMO L'EUROPA
- Scuola Secondaria di II° grado: GIOVANI@EUROPE

Scuola / Istituto *

La tua risposta

Istantanea schermo

La Città metropolitana segnala una raccolta fondi per chi a casa non può stare

In queste settimane in cui dovunque leggiamo e scriviamo #iorestoacasa - perché rimanere nel proprio domicilio è indispensabile per contenere gli effetti dell'epidemia di coronavirus - c'è chi a casa non può stare, semplicemente perché una casa non ce l'ha: sono le persone senza dimora.

A loro è destinata una campagna per la raccolta di fondi, a cui si può partecipare collegandosi al sito <https://www.eppela.com/it/projects/27317-io-non-posso-restare-a-casa-come-devo-fare>.

La campagna - che la Città metropolitana di Torino sostiene e rilancia - è stata aperta dalla Federazione Italiana Organismi per le Persone senza Dimora. PSD che a Torino conta tra i suoi soci anche il Comune, la Caritas diocesana e diverse cooperative; li supporta Eppela, una realtà che si occupa di crowdfunding e che si è messa a disposizione gratuitamente per raccogliere fondi destinati all'acquisto di materiali utili per affrontare l'emergenza sanitaria (mascherine, tute, termometri...) e al supporto dei presidi sanitari.

Come scrivono gli organizzatori, "con l'emergenza coronavirus, i senza dimora vivono una situazione rischiosa per loro e per tutti. Non chiudiamo i Servizi, aiutiamoli!".

È nell'interesse di tutti consentire anche ai più fragili il rispetto delle misure sanitarie in vigore, facendo in modo che nessuno debba rimanere per strada senza supporto o controllo.

I soldi raccolti saranno destina-

ti a tenere i servizi aperti oltre il normale orario e a tutelare le persone senza dimora, oltre agli operatori che li seguono, dotandole di mascherine e tute laddove necessario, e provve-

dendo loro ciò che serve affinché non siano costretti a lasciare le strutture di accoglienza.

c.be.



#StradeCittaMetroTo - Provinciale 166 della Val Chisone, sarà chiusa fino al 19 aprile

È stata prorogata fino al 19 aprile la chiusura della strada provinciale 166 della Val Chisone, al km 10+000, per tutte le categorie di utenti, eccetto residenti, esercenti di attività commer-

ciali e artigianali e proprietari di fondi.

I percorsi alternativi sono segnalati sul luogo con appositi cartelloni.

L'intervento, relativo alla manutenzione straordinaria della

rete idraulica minore, iniziato nelle settimane scorse, è stato sospeso "a causa dell'emergenza Covid19 e dei conseguenti Decreti emanati dal Governo".

c.be.



LA PERCORRIBILITÀ DELLE STRADE È AGGIORNATA E CONSULTABILE ALLA PAGINA:

[HTTP://WWW.CITTA METROPOLITANA.TORINO.IT/VIABILITA/PERCORRIBILITA_STRADE/MODIFICHE_VIABILITA.SHTM](http://www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/PERCORRIBILITA_STRADE/MODIFICHE_VIABILITA.SHTM)

Una pista ciclopedonale per collegare il centro storico di Foglizzo al cimitero

I tecnici della Direzione azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana hanno redatto il documento di fattibilità delle alternative progettuali per la realizzazione di una pista ciclabile che collegherà il centro abitato di Foglizzo al cimitero del paese, a seguito di una richiesta di assistenza tecnica da parte dell'amministrazione comunale.

Il percorso promiscuo ciclopedonale di collegamento fra l'abitato e il cimitero comunale, lungo la Strada Provinciale 85 che collega Foglizzo e Caluso, è necessario perché l'attuale sede stradale non offre uno spazio sufficiente per la circolazione in sicurezza dei pedoni e dei ciclisti.

La progettazione e la realizzazione di una pista ciclopedonale in un paese che conta 2300 residenti sembrerebbero compiti banali, ma la stratificazione urbanistica e la realtà territoriale e naturalistica di Foglizzo pongono problemi tecnici che rendono l'infrastruttura emblematica della complessità del lavoro dei tecnici della Città metropolitana. Per questo in questo numero di "Cronache" dedichiamo ampio spazio ad una modalità di progettazione che deve tenere conto di un'ampia gamma di esigenze, parametri e vincoli tecnici, ambientali e normativi.

I tecnici della Direzione azioni integrate con gli Enti locali hanno individuato due soluzioni progettuali, che comportano ri-



spettivamente una spesa complessiva di 410.000 e di 397.000 Euro. Una volta individuata dal Comune l'alternativa preferibile, si procederà alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica utile per le richieste di finanziamenti pubblici.

Il percorso ipotizzato prevede l'utilizzo di un marciapiede e/o di una corsia riservata nel tratto che attraversa il centro abitato, in cui gli edifici esistenti limitano gli spazi a disposizione. Nel tratto al di fuori dell'abitato è invece possibile la realizzazione di una pista ciclopedonale con una sede propria, utilizzando terreni già di proprietà della Città metropolitana ed espropriando porzioni di terreno agricolo. Nel tratto extraurbano possono essere presi in considerazione due tragitti

alternativi, a sud e a nord della Provinciale 85.

Le porzioni già di proprietà dell'Ente furono acquisite una trentina di anni orsono, quando il tracciato della Provinciale 85 venne rettificato, eliminandone l'andamento sinuoso e prevedendo un futuro allargamento della carreggiata. La parte extraurbana dell'intervento interessa aree agricole di tutela ambientale, in cui non sono consentite nuove costruzioni, né fuori terra né interrato a destinazione residenziale, produttiva, terziaria o agricola. Sono ammesse la conservazione dello stato di natura o delle coltivazioni agricole, le piantumazioni e le sistemazioni a verde e, appunto, la realizzazione di percorsi pedonali o ciclabili e di parcheggi pubblici.



I VINCOLI URBANISTICI E NATURALISTICI

Sulla progettazione della pista ciclopedonale incide anche il fatto che il Piano Regolatore attualmente in vigore a Foglizzo prevede una nuova viabilità di circonvallazione del Centro storico ad est dell'abitato, che andrebbe ad incrociare la pista. Nel 2008 però l'allora Giunta provinciale approvò un progetto alternativo di collegamento tra le Provinciali 40 di San Giusto e 82 di Montalenghe, che

sposterebbe la circonvallazione sul lato occidentale dell'abitato, evitando la realizzazione di un incrocio pericoloso. Il Comune di Foglizzo dovrà quindi adottare una Variante al Piano Regolatore, per recepire un nuovo assetto della viabilità comprendente la pista ciclopedonale e riclassificare i terreni interessati alla nuova infrastruttura, anche se la realizzazione della pista nella fascia di rispetto della Provinciale 85 sarebbe compatibile con il Piano Regolatore, senza richiedere una Variante.



INQUADRAMENTO SISMICO E GEOMORFOLOGICO

Nell'area interessata dall'intervento scorre il rio Denoglia, classificato come pericoloso dal punto di vista idrogeologico, perché soggetto ad esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio. L'attraversamento del Rio è quindi l'elemento tecnicamente più impegnativo del progetto.

Per la realizzazione della pista si utilizzeranno tecniche e materiali a basso impatto ambientale e paesaggistico. Nelle aree agricole si realizzerà la pista con finitura in terra stabilizzata, che consente l'assorbimento delle acque piovane e mantiene il colore naturale del terreno. La nuova passerella sarà realizzata con materiali riciclabili come il legno e l'acciaio, per ridurre l'impatto ambientale, con un design semplice ed elegante, per ridurre al minimo l'impatto visivo sul paesaggio circostante.

L'intervento è compatibile con il Piano Paesaggistico Regionale e con i suoi valori di salvaguardia delle aree di interesse naturale e del loro rapporto con le aree edificate, perché l'itinerario ciclopedonale risponde al principio dell'integrazione e connessione tra gli spazi pubblici e il sistema verde mediante un sistema continuo fruibile. La tratta Foglizzo-Caluso è inoltre una delle dorsali previste dal



Programma di viabilità ciclabile metropolitano.

Oltre alla sicurezza e alla comodità del tracciato, la progettazione dovrà collocare la pista in modo che non interferisca con l'ampliamento che in futuro sarà necessario per adeguare la Provinciale 85 alle dimensioni previste dalle norme vigenti in materia di viabilità extraurbana. Sarà curato l'inserimento dell'infrastruttura nel contesto ambientale e paesaggistico locale, nel rispetto del contesto agrario e dell'area boscata.

LE DUE ALTERNATIVE DI TRACCIATO E I PROBLEMI PROGETTUALI DA AFFRONTARE

Il percorso può essere idealmente diviso in tre tratti. Il primo e il terzo presentano un'unica soluzione progettuale, obbligata in base ai limiti imposti dal contesto, mentre il tratto intermedio è stato sviluppato con due alternative.

Il tratto urbano comune alle due alternative è lungo circa 165 metri e si sviluppa dalla cappella di San Rocco all'attraversamento pedonale rialzato, progettato dal Comune di Foglizzo e autorizzato dalla Città metropolitana al Km 0+255 della Provinciale 85, in corrispondenza del civico 9 di via Caluso. Il percorso inizia dalla cappella poiché lo slargo e il parcheggio antistanti la chiesa sono un punto di riferimento facilmente identificabile e riconoscibile, offrendo una zona riparata adatta anche ad appuntamenti di due o più persone. In questo tratto il progetto prevede di mantenere il percorso a nord della strada, in quanto gli edifici presenti sul lato sud creano alcune strettoie pericolose. Anche il progetto di



un marciapiede, elaborato nel 2016 dalla Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana, individuava il lato nord della strada come quello più adatto. Il tratto in corrispondenza della chiesa e del vecchio cimitero è sistemato a verde.

È pressoché pianeggiante nel tratto iniziale e più ripido nel tratto poco prima dell'incrocio con la strada trasversale. Sarà pertanto necessario lo scavo e spianamento di tali terreni. Dopo l'incrocio sono presenti vecchie recinzioni private vicine alla strada e nuove recinzioni in posizione più arretrata, che creano un piccolo terrapieno rialzato erboso: dovranno essere smantellate, non prima di aver verificato la profondità di fondazione delle nuove recinzioni, per portare il tutto alla quota adatta rispetto alla strada. Sono di proprietà pubblica gli spazi tra la strada e le vecchie recinzioni, mentre i terrapieni sono privati e dovranno essere espropriati. Si cercherà di sfruttare al meglio gli spazi per mantenere il percorso più largo possibile, con dimensioni e andamento costanti e regolari. In corrispon-

denza del progettato attraversamento pedonale si conclude il tratto comune e si aprono le due alternative progettuali: la prima prevede di spostarsi sul lato sud usufruendo dell'attraversamento sicuro, la seconda di proseguire sul lato nord della strada, rimandando ad un secondo momento l'attraversamento.

Il secondo tratto del percorso si svolge per piccola parte, 63 metri, in ambito urbano e per gran parte, 447 metri, in ambito extra-urbano. L'alternativa sud prevede che il percorso si sposti appunto sul lato sud della Provinciale 85 in corrispondenza dell'attraversamento rialzato, per poi restare su questo lato della strada fino al cimitero senza ulteriori attraversamenti.

In ambito urbano si prevede di utilizzare lo spazio tra la strada e le recinzioni esistenti mantenendo la tipologia a marciapiede, per garantire le migliori condizioni di sicurezza. Lo spazio a disposizione è in realtà assai ridotto a causa di alcuni alberi a lato della strada e del fosso, per cui potrebbe rendersi necessario intubarlo. Subito dopo l'ultima abitazione, all'inizio dell'am-



bito extra-urbano, si prevede di spostare il percorso all'esterno del fosso, allontanandolo dalla strada, in modo da migliorare la sicurezza e garantire un maggiore spazio a disposizione senza dover intervenire sul fosso.

La localizzazione è compatibile con un futuro adeguamento della Provinciale, che si ipotizza avverrà interamente sul lato nord. Qualora si optasse per un allargamento dalla mezzeria o addirittura verso sud, il posizionamento al di fuori del fosso e della relativa scarpata consentirebbe di realizzare una piattaforma larga 9,5 metri. Lo spazio libero tra la strada e la pista ciclopedonale migliora inoltre le condizioni di sicurezza rispetto al traffico veicolare, senza rendere necessaria l'installazione di barriere di protezione lungo l'intero percorso, se non in alcuni punti critici. La verifica e l'eventuale progettazione delle barriere sarà oggetto di approfondimento nelle successive fasi progettuali.

Lungo il tracciato è presente il metanodotto che porta il gas fino al centro abitato e che costituisce un vincolo, sia in fase

di progetto (quote del pavimento finito rispetto alla quota di campagna attuale) che in fase di esecuzione (limitazione delle vibrazioni). I terreni su questo lato della strada in ambito urbano sono di proprietà pubblica, mentre nel tratto rurale sono privati e dovranno essere espropriati, con un costo che incide sul quadro economico di questa alternativa progettuale.

La passerelle sul rio Denoglia dovrà essere autorizzata sia sotto il profilo paesaggistico che sotto quello idraulico. Si ipotizza al momento una passerella in legno lamellare e acciaio, che non impegni troppo nella successiva manutenzione. Le sponde sui due lati presentano una pendenza piuttosto accentuata sia longitudinalmente sia trasversalmente rispetto all'andamento della pista: dovranno essere adeguate con una palificata viva di sostegno in legno, che consenta di livellare il terreno e mantenere larghezze e pendenze accettabili per il percorso. I costi di progetto includono tali opere di ingegneria naturalistica.

Anche l'alternativa nord del secondo tratto del percorso si sviluppa in piccola parte in ambito urbano (82 metri) e per il resto in ambito extra-urbano (423 metri). La prima parte prosegue in continuità con il primo tratto, sia sotto l'aspetto planimetrico che sotto quello tecnico.

Subito dopo l'ultima abitazione (civico 13), si prevede si sposterà la pista all'esterno del fosso, allontanandola dalla strada, in modo da migliorare la sicurezza e garantire un maggiore spazio a disposizione senza dover intubare il fosso. Il distanziamento permette di non interferire con il futuro adeguamento della Provinciale, nell'ipotesi in cui questo venga effettuato tutto sul lato nord. Ai fini della sicurezza il lieve dislivello generato dalla scarpata dovrebbe costituire un elemento di vantaggio aggiuntivo rispetto alla distanza.

I terreni su questo lato della strada sono in buona parte già espropriati in vista dell'allargamento della Provinciale 85, con una procedura effettuata alla fine degli anni Ottanta in occasione della parziale regolarizzazione del tracciato. Occorrerebbe attuare gli espropri solo per le porzioni mancanti per garantire la continuità del percorso.

La peculiarità di questa alternativa progettuale, che costituisce anche il suo punto di forza, consiste nella possibilità di ripristinare il vecchio tracciato della strada, che creava un'ansa in corrispondenza del rio Denoglia, rettificata durante gli interventi degli anni Ottanta-Novanta. Sono ancora esistenti e riconoscibili, anche se coperti dalla vegetazione, il sedime stradale ma anche il ponte in mattoni che scavalca il rio. Il



ponete non è però riutilizzabile e dovrà essere sostituito da una nuova struttura in acciaio e legno, in modo da non restringere l'alveo. Nella migliore delle ipotesi sarà possibile mantenere e consolidare i due muri d'ala in mattoni come memoria storica. Il ponte storico dovrà invece essere demolito, per evitare crolli improvvisi che bloccherebbero il deflusso del rio. Si dovrà comunque richiedere l'autorizzazione della Soprintendenza, in quanto il ponte è sottoposto al Codice dei Beni culturali. Il tracciato preesistente si interseca con la Provinciale 85 subito dopo il ponte sul Denoglia, dove si prevede la realizzazione di un attraversamento pedonale per raggiungere il lato sud, con un semaforo a chiamata preceduto da bande ottiche e/o acustiche, per garantire la sicurezza in un punto in cui la velocità dei veicoli è piuttosto elevata. L'intersezione è il punto critico di questa alternativa progettuale, sia in termini di sicurezza che in termini di costi e di successiva manutenzione a carico del Comune.

È stata presa in considerazione la possibilità di proseguire l'itinerario nord fino al cimitero, spostando l'attraversamento in corrispondenza del camposanto, ma è possibile a causa della presenza di un ramo secondario del torrente, che costeggia la strada per un lungo tratto e presenta sponde piuttosto sco-

scese, che richiederebbero opere di consolidamento e di sostegno notevoli.

L'ultimo tratto del percorso è comune alle due alternative progettuali, si sviluppa tra il rio Denoglia e il cimitero a sud della Provinciale 85 ed è lungo circa 230 metri. Sarà sufficientemente arretrato dalla strada per garantire la sicurezza degli utenti e il possibile futuro ampliamento della strada. Nell'ultimo tratto verrà ulteriormente arretrato, in modo da sfruttare il passaggio già esistente tra il muro di cinta e l'alberatura antistante. Sotto il profilo tecnico ed economico, le criticità rilevabili sono la presenza del metanodotto e la necessità di eseguire alcuni espropri.

CARATTERISTICHE TECNICHE E SOSTENIBILITÀ

Si prevede la realizzazione delle diverse porzioni di percorso con tecniche diverse, adatte a garantirne funzionalità e integrazione nel contesto. Il tratto urbano del tracciato verrà realizzato come i consueti dei marciapiedi urbani, con un cordolo sagomato rialzato che lo separi e protegga rispetto alla strada veicolare e con il manto di usura in asfalto. Per la porzione extra-urbana si prevede invece l'adozione della terra stabilizzata, che è un compromesso tra la semplice terra battuta,

poco stabile e soggetta a dilatazione, e un manto asfaltato, robusto e durevole ma impermeabilizzante e impattante dal punto di vista estetico. La terra stabilizzata, al contrario, concilia buone caratteristiche di compattezza e resistenza meccanica - adatte ad un percorso di questo tipo - con un aspetto naturale, evitando inoltre la formazione di polvere, fango e buche. Per quanto riguarda i tratti extra-urbani, che corrispondono a tratti della strada provinciale dove gli autoveicoli raggiungono velocità significative, si dovrà approfondire la necessità di porre delle barriere di ritenuta a protezione del percorso ciclo-pedonale. Al momento non si è ritenuto opportuno farlo, sia perché non vi sono tratti in cui tale fuoriuscita sia probabile (infatti attualmente la Provinciale 85 è priva di barriere laterali), sia perché la distanza del percorso dalla carreggiata dovrebbe offrire un sufficiente livello di protezione. Il quadro economico non prevede attualmente tale voce di spesa se non per i tratti posti in prossimità del torrente. Per la nuova passerella sul rio Denoglia si è ipotizzato l'utilizzo di una tipologia in legno lamellare, con travi laterali leggermente arcuate per minimizzare l'impatto idraulico dell'intervento e con fondazioni costituite da pulvini in calcestruzzo armato posti a profondità ridotta e micropali per migliorare la portanza e stabilità del terreno, in modo da ridurre al minimo i movimenti di terra. Tale schema costruttivo può essere adattato ad entrambe le ipotesi progettuali, modificando la luce dell'impalcato. Si procederà in modo da non restringere l'alveo, mantenendo i muri d'ala esistenti in entram-

be le ipotesi progettuali: nell'alternativa sud quelli in calcestruzzo armato del ponte sulla Provinciale 85, nell'alternativa nord quelli in mattoni del ponte vecchio. Le nuove fondazioni verranno costruite in maniera autonoma, alle spalle di questi manufatti, estendendo i muri d'ala in cemento armato ai fini idraulici. L'analisi idraulica preliminare ha verificato la compatibilità di entrambe le alternative progettuali con il rio Denoglia.

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale dell'intervento, la realizzazione delle opere dovrà risultare allineata ai criteri ambientali minimi previsti dalla normativa nazionale nella scelta di materiali e tecniche. Un Decreto ministeriale relativo alle costruzioni stradali e infrastrutture di prossima emanazione prevede la riduzione dei consumi di risorse naturali (energia), l'utilizzo di materiali non convenzionali (riciclati, sottoprodotti, artificiali), il ri-

utilizzo di terre e rocce di scavo, la durabilità e riciclabilità del costruito. Grande attenzione dovrà essere posta alla stesura del capitolato d'appalto per la definizione delle specifiche caratteristiche dei materiali, che dovranno essere certificabili.

Entrambe le soluzioni individuate e descritte presentano alcuni pregi e alcuni limiti. L'alternativa sud prevede un percorso diretto e privo di attraversamenti nel tratto extraurbano della Provinciale 85, ma ha come elemento negativo l'interferenza con il metanodotto. L'alternativa nord prevede il riutilizzo e la valorizzazione del vecchio tracciato della strada provinciale, ma prevede un attraversamento extra-urbano critico per la sicurezza e comporta costi di gestione e manutenzione del semaforo a carico del Comune.

Una volta individuata dall'amministrazione comunale l'alternativa di progetto più adatta a perseguire le finalità dell'inter-

vento, inizieranno le successive fasi progettuali. Dovranno essere accertati gli aspetti urbanistici e i vincoli, in modo da garantire la piena coerenza dell'intervento con la pianificazione. Sarà indispensabile un rilievo topografico dell'area, in modo da chiarire gli allineamenti e i confini di proprietà, per rispettare gli arretramenti previsti. Si dovrà inoltre effettuare una ricognizione dei sottoservizi e delle eventuali interferenze.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà tener conto dei risultati delle verifiche preliminari geologiche-geotecniche e di quelle sull'interesse archeologico, previste dal Codice dei Contratti. L'intervento sul ponte vecchio, anche per la mera demolizione, dovrà essere autorizzato dalla Sovrintendenza.

m.fa.

FOGLIZZO, UN PAESE E UN CASTELLO RICCHI DI STORIA

Il territorio di Foglizzo si estende su una superficie di circa 15,64 km², estreme propaggini dell'anfiteatro morenico di Ivrea. Confina con i comuni di San Giusto, Caluso, Montanaro, San Benigno e Bosconero e dista circa 25 chilometri da Torino. L'abitato è posto su una lieve altura a breve distanza dalla sinistra del torrente Orco ed è dominato dal castello dei Biandrate, attuale sede del Municipio.

Il centro storico porta tutti i segni delle vicende di uno dei più antichi borghi canavesani, sede di stanziamenti romani dell'epoca imperiale e centro di notevole importanza nel primo Medioevo, grazie alla sua posizione sulla Via Cursi, la più veloce direttrice verso la Gallia. Il Castello per tutto il Medioevo svolse la funzione di struttura militare deputata alla difesa e al rifugio della comunità locale, grazie alla sua posizione dominante. Dal XVII secolo venne convertito a residenza signorile. All'interno sono notevoli i soffitti lignei a cassettoni e gli affreschi del piano nobile, risalenti al Cinquecento. La chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena è invece un maestoso edificio a pianta centrale, costruito nel 1741-46 sui progetti di Bernardo Vittone. Il campanile è il più alto della Diocesi di Ivrea. Sulla Via Maestra del paese sorgono inoltre la Confraternita della Misericordia, meglio nota come la rotonda di San Giovanni Decollato, oltre alle cappelle dedicate alla Consolata, a San Francesco e San Defendente (attualmente sconsacrate), alla Madonna delle Grazie e a San Sebastiano. Di notevole interesse anche l'oratorio di San Rocco, posto al bivio tra la strada per Ivrea e quella per Caluso, dove un tempo sorgeva il vecchio cimitero. Nel centro abitato si concentra la maggior parte dei circa 2300 foglizzesi residenti. Urbanisticamente parlando, la destinazione residenziale degli edifici è prevalente, ma non mancano attività commerciali e di servizio. Sono inoltre presenti molte attività produttive, alcune sulle frange esterne del centro abitato, altre a nord, nei pressi del confine con il comune di San Giorgio Canavese lungo la Provinciale 82.

#iorestoacasa e parlo francoprovensal, occitan, français

Su Facebook una campagna ideata da Chambra d'oc e Tsambra francoprovensal

Familiarizzare con il francoprovenzale, l'occitano e il francese grazie alle tante proposte culturali presenti sul web: ecco un buon modo per trasformare in una bella opportunità la domiciliatura forzata a cui ci obbliga la lotta al coronavirus.

Da oggi parte sulle pagine Facebook degli sportelli linguistici (<https://www.facebook.com/groups/lingua.oc.fp.fr/>) una campagna informativa ideata dalla Chambra d'oc e dalla Tsambra francoprovensal e promossa dalla Città metropolitana di Torino, dall'Unione Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e dai Comuni della Provincia Granda Vernante e Ormea, con il coordinamento della Regione Piemonte. Nei post che vengono pubblicati quotidianamente, si possono trovare, oltre alla tra-

duzione delle informative ufficiali delle autorità in merito al contrasto all'epidemia, testi letterari, filastrocche, canti e tanto altro, tradotti nei tre idiomi delle minoranze linguistiche presenti nel nostro territorio.

È anche l'occasione per invitare il pubblico a prendere visione del sito <http://www.chambradoc.it> e del ricchissimo materiale presente nelle sue pagine, tra cui molti contenuti multimediali e l'insegnamento online delle tre lingue.

c.be.

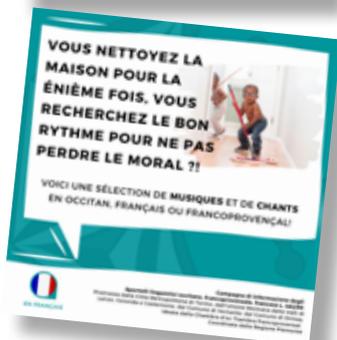
#medihoantseme e de parlo francoprovensal, ossitane français

Dessù Facebook ina campanhe d'enformashon ideaia de Chambra d'oc e de Tsambra francoprovensal

Familiarizhèr avò lo francoprovensal, l'ossitan e lo français mersi a le meinte proposeshon culturale preseite dessù lo web: vouiheu ina bon-na manère pre trasformar an ina bela opportunità, la domissiliashon forhiò a la quinta l'he nos oblidze la batalhe contra lo coronavirus. Dipè d'incoueu l'he mode dessù le padze Facebook di gwesteut languetico (<https://www.facebook.com/groups/lingua.oc.fp.fr/>) ina campanhe d'enformashon de la Chambra d'oc e de la Tsambra francoprovensal e volouò de la Velò metropolitana de Turin, de l'Union Montan-na de le Valaie de Lans, Seronda e Casternon e de le Comeune de la Provinse Greunta Vernant e Ormea, avò lo coordenameunn de la Rezhon Piemont. Din li pòst qu'ou sont pebleiò tout li dzòrt, ou polo trovasse, outre qu'a la tradushon de les enformative uffishale de les otoritaie dessù lo contrasto a l'epidemi, testo letteréro, cordzonère, tsahon e bieunn d'otro, tradouì din le tré leingue de le minoranse languetique de nohro terriouéro.

Èt asseu l'occazhon pre envitar lo pebligco a preindre vizhon do sito <http://www.chambradoc.it> e do bieunn retsò materialo preseunn din se padze, entre loquin ina vreiò de contenù multimedialo e lo mohradzo an linhe de le tré leingue.

Traduzione in francoprovenzale di Matteo Chiotto



#jerestealamaison et je parle francoprovençal, occitan, français

Sur Facebook une campagne d'informations réalisée par la Chambra d'Oc et Tsambra francoprovensal

Grâce aux nombreuses offres culturelles sur le web, vous pourrez vous familiariser avec le francoprovençal, l'occitan ou le français : il s'agit donc d'une bonne opportunité pour enrichir ce confinement forcé auquel le Coronavirus nous oblige. A partir d'aujourd'hui sur les pages Facebook des guichets linguistiques

(<https://www.facebook.com/groups/lingua.oc.fp.fr/>) une campagne d'informations réalisée par la Chambra d'Oc et Tsambra francoprovensal, promue par la Città metropolitana di Torino, l'Unione Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda et Casternone et par les communes de la Province Granda Vernante et Ormea, le tout coordonné par la Regione Piemonte.

Dans les post publiés quotidiennement, vous pourrez trouver la traduction des informations officielles des autorités compétentes sur le sujet de l'épidémie mais également des textes littéraires, des comptines, des chants et bien d'autres choses encore, le tout traduit dans les trois langues appartenant aux minorités linguistiques de notre territoire.

Ce sera l'occasion aussi pour inviter le public à découvrir notre site <http://www.chambradoc.it> avec son riche matériel fait en particulier de contenus multimédias ainsi que l'enseignement online des trois langues.

Traduzione in francese di Agnes Dijaux

#mirestoacasa e parlo francoprovençal, occitan, francés

Sus Facebook una campanha informativa ideaa da la Chambra d'òc e la Tsambra francoprovensal

Familiarizar abo lo francoprovençal, l'occitan e lo francés gràcias a las tantas propòstas culturals presentas sal web: vaquí una bòna maniera de transformar dins una bèla oportunitat la domiciliacion forçaa que nos empausa la luta al coronavirus. Da encuei part sus las pàginas Facebook di esportèls linguistics (<https://www.facebook.com/groups/lingua.oc.fp.fr/>) una campanha informativa ideaa da la Chambra d'oc e la Tsambra francoprovensal e promogua da la Vila metropolitana de Turin, da l'Union Montana d'las Valadas de Lans, Ceronda e Casternon e da las Comunas de la Província Granda Vernant e Ormea, abo lo coordinament de la Region Piemont. Enti post que venon publicats tuchi lhi jorns, se pòlon trobar, en mai que la traduccion d'las informativas oficialas d'las autoritats sal contrast a l'epidemia, de tèxts literaris, de comptinas, de chants e un baron d'autre, revirats enti tres idòmas d'las minoranças linguísticas presentas sus nòstre territòri.

Es decò un'ocasion per evitar lo públic a prene vision dal siti <http://www.chambradoc.it> e dal richíssim material present dins sas pàginas, entre lo qual ben de contenguts multimedias e l'ensenhament online d'las tres lengas.

Traduzione di Peyre Anghilante

**SI TU TIENS À
TOI GARDE LES DISTANCES
UN MÈTRE PEUT SUFFIR**

**CORONAVIRUS
ARRÊTONS-LE ENSEMBLE**



Campagna di informazione degli Sportelli linguistici occitano, francoprovenzale, francese L. 482/99 Promossa dalla Città Metropolitana di Torino, dall'Unione Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, dal Comune di Vernante, dal Comune di Ormea. Ideata dalla Chambra d'oc-Tsambra francoprovensal. Coordinata dalla Regione Piemonte

**SI T'ASTIMES, GARDA LA
DISTANÇA, ES PRO
UN MÈTRE!**

**CORONAVIRUS,
NOS L'ARRESTEM ENSEMP**



EN OCCITAN

Campagna di informazione degli Sportelli linguistici occitano, francoprovenzale, francese L. 482/99 Promossa dalla Città Metropolitana di Torino, dall'Unione Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, dal Comune di Vernante, dal Comune di Ormea. Ideata dalla Chambra d'oc-Tsambra francoprovensal. Coordinata dalla Regione Piemonte

Il Salone del Libro si sposta di alcuni mesi ma si confermerà la più grande libreria d'Italia

Il Salone Internazionale del Libro di Torino anche quest'anno si farà e sarà una grande occasione di incontro tra autori, editori e lettori. Ma, nell'attuale situazione di incertezza, è impossibile indicare la data esatta in cui la kermesse libraria sarà riprogrammata. Nelle prossime settimane se ne dovrebbe sapere qualcosa di più. Gli organizzatori si sono ovviamente dati come priorità la garanzia delle condizioni di sicurezza e di salute del suo pubblico, degli espositori e del personale impegnato nel Salone, che potrebbe verosimilmente essere spostato a dopo la pausa estiva.



La Regione Piemonte e la Città di Torino sono impegnati a collaborare all'obiettivo comune di realizzare il Salone in piena sicurezza e con l'entusiasmo di sempre. Intanto l'organizzazione continua a lavorare e a monitorare attentamente l'evolversi della situazione in attesa delle disposizioni sulle manifestazioni pubbliche che verranno varate dopo il 3 apr-

le, data di scadenza del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri attualmente in vigore. Le nuove date verranno annunciate non appena sarà possibile una valutazione completa degli scenari futuri.

Anche nell'edizione spostata alla fine estate o all'inizio dell'autunno l'amministrazione comunale torinese, insieme alla Città metropolitana intende proporre, com'è ormai tradizione, un fitto calendario di incontri coerenti con il tema del Salone, ospitati nello spazio istituzionale condiviso dai due enti.

m.fa.



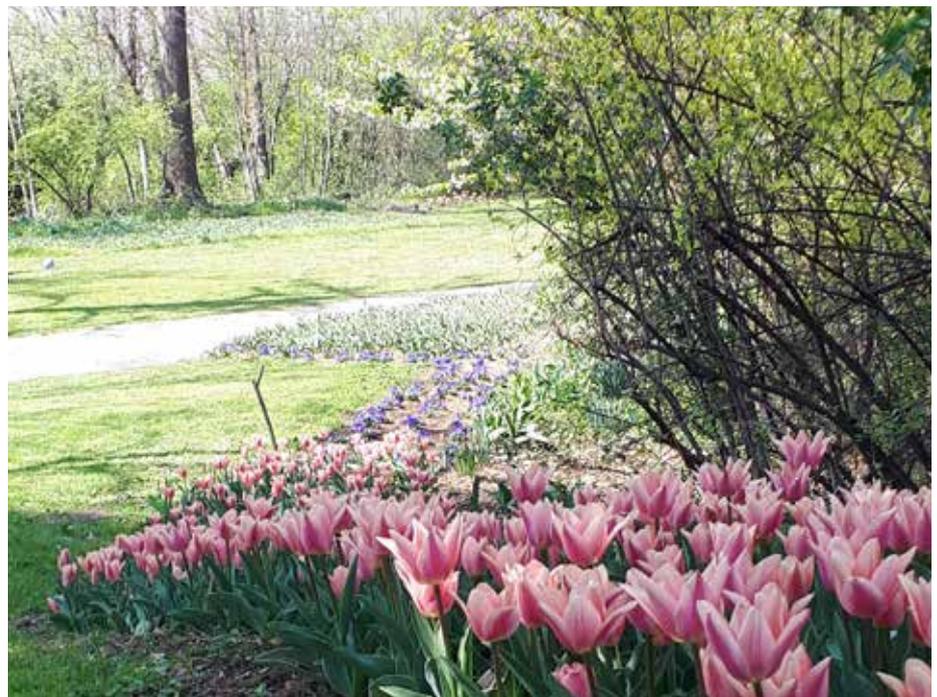
PER LE INFORMAZIONI SUL NUOVO PROGRAMMA CHE VERRÀ PREDISPOSTO OCCORRERÀ FARE RIFERIMENTO NEI PROSSIMI MESI AL PORTALE WWW.SALONELIBRO.IT

Nel 2020 un Messer Tulipano virtuale e diffuso, per celebrare l'arrivo della Primavera

Alla luce delle ultime disposizioni per contrastare il diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale, è stata annullata l'edizione 2020 della manifestazione Messer Tulipano, che era in programma dal 28 marzo al 1° maggio al castello di Pralormo con il patrocinio della Città metropolitana.

Il rammarico di Consolata Pralormo e del suo staff è grande, ma la decisione, presa in accordo con l'amministrazione comunale di Pralormo, era ovviamente necessaria per tutelare gli ospiti visitatori, gli espositori, i volontari e gli abitanti di Pralormo, il personale della Consolata Pralormo Design e quello del Comune. La ventesima edizione di Messer Tulipano, sarebbe stata anche quest'anno un importante volano per l'economia di Pralormo e del suo territorio, che nel 2019 ha ottenuto il riconoscimento "Spiga Verde", che premia la tutela del paesaggio e la gestione sostenibile del patrimonio rurale.

Il parco del Castello sarà comunque inondato come sempre di 100.000 tulipani fioriti, peculiarità che gli ha permesso, in occasione del World Tulip Summit tenutosi a L'Aja nell'ottobre 2019, di essere inserito nel Circuito Mondiale dei Giardini di Tulipani selezionati dalla World Tulip Society. Sarà possibile ammirare il percorso della fioritura nei canali social del Castello di Pralormo: su Facebook nelle pagine ufficiali Castello di Pralormo e Messer Tulipano e su Instagram nella



pagina [@castellodipralormo_official](#) e [@messertulipano_official](#) dove verranno pubblicate le immagini più suggestive del parco.

Se non interverranno ulteriori restrizioni alla mobilità delle persone, gli affezionati visitatori di Messer Tulipano potranno godersi un assaggio di

fioritura visitando i centri storici di Alba e di Chieri o passeggiando in piazza Emanuele Filiberto a Torino, dove, su iniziativa di Consolata Pralormo, migliaia di tulipani annunceranno l'inizio della primavera e pennelleranno con i loro vivaci colori le aiuole.

m.fa.

#distantimauniti con torinoscienza.it

In questa situazione di emergenza in cui tutte le nostre vite sono in qualche modo sospese, la scienza sta dimostrando a più livelli di non volersi fermare. Lo testimonia tra le altre cose anche la straordinaria adesione di divulgatori e appassionati di scienza coinvolti nel Science Web Festival, un'iniziativa completamente virtuale in corso sulle maggiori piattaforme social, partita lo scorso 14 marzo attraverso l'hashtag #ladivulgationenonsiferma.

Anche tutte le importanti realtà che compongono il Sistema Scienza Piemonte si sono inevitabilmente dovute confrontare con tutto questo: attività sospese, incontri in calendario annullati, ma molti si sono attivati e reinventati per continua-

SISTEMA SCIENZA PIEMONTE

Il Sistema Scienza Piemonte è un progetto promosso dalla Compagnia di San Paolo e sottoscritto dai principali enti torinesi che si occupano di diffusione della cultura scientifica. Obiettivo principale del Sistema Scienza Piemonte è il coordinamento e l'armonizzazione delle attività di divulgazione scientifica presenti sul territorio torinese e piemontese al fine di proporre, all'interno della vita sociale e culturale del territorio, un insieme organizzato di iniziative di diffusione del sapere scientifico e tecnologico.

Sistema
Scienza
Piemonte

re a parlare di scienza rendendo in qualche modo fruibili on line molti contenuti, o addirittura creandone di nuovi.

Anche in questa situazione torinoscienza.it continua a esserci e a supportare, tutte le varie iniziative #smart che vanno in questa direzione e si stanno moltiplicando, per restare #distantimauniti.

Le troverete sul sito www.torinoscienza.it, sui social istituzionali (@torinoscienza su Facebook, @ToScienza su Twitter), e anche in questo spazio settimanale dedicato alla scienza e al Sistema Scienza Piemonte. Potete segnalarle all'indirizzo stampa@cittametropolitana.torino.it

Denise Di Gianni



Un Crucivirus per gli appassionati di logica e matematica

Appuntamento quotidiano on line con gli indizi di Xké? Il laboratorio della curiosità

Anche Xké? Il laboratorio della curiosità, insieme a tutto lo staff, ha deciso di fronteggiare questa situazione eccezionale e mantenere ben saldo il filo che lo lega al suo pubblico con una attività, già iniziata nei giorni scorsi: il Crucivirus.

Ogni giorno alle 14 sul sito www.laboratoriocuriosita.it e poi anche sulla pagina facebook @xkelaboratoriocuriosita viene pubblicato un gioco di logica e matematica la cui soluzione - che può essere una parola, un verbo o un sostantivo - serve a compilare un cruciverba finale.

Il lunedì viene pubblicato, insieme al cruciverba da compilare, il primo indizio e nei giorni successivi sino al venerdì le altre prove.

Cerchi e quadrati

ISTRUZIONI
Sul tavolo ci sono 5 cerchi e 7 quadrati. Si sfidano Veronica e Francesco che a turno possono ritirare due figure uguali e sostituirle con un cerchio, oppure ritirare due figure diverse e sostituirle con un quadrato.

Per galanteria comincia a giocare Veronica. Quando rimarrà una sola figura, se è un quadrato vince Veronica, se è un cerchio vince Francesco.

Chi vincerà?

Una volta compilato il cruciverba, si troverà la soluzione mettendo insieme le lettere (collocate nelle caselle gialle) che andranno a formare una parola finale; ogni settimana è previsto un tema diverso.

Facciamo centro

ISTRUZIONI
Nella griglia dovete collocare i numeri da 1 a 9 in modo che in ogni riga, in ogni colonna e sulle due diagonali la somma dei tre numeri collocati sia sempre la stessa.

Inserisci la soluzione nel cruciverba

Qual è il numero della cella gialla?

Tutti coloro che decidono di cimentarsi con il Crucivirus hanno tempo per inviare la soluzione via mail a laboratoriocuriosita@xkezerotredici.it entro la domenica.

La margherita

ISTRUZIONI
Su ogni petalo della margherita c'è una pedina. Si sfidano Alessandra e Steven che a turno possono prendere 1 pedina oppure 2 ma solo se si trovano su petali vicini. Sempre per galanteria, inizia a giocare Alessandra. Vince chi prende l'ultima pedina.

Inserisci la soluzione nel cruciverba

Chi sarà avvantaggiato, Alessandra o Steven?

Il lunedì successivo viene svelato il cruciverba compilato e le spiegazioni ai quesiti.

Un'idea che piace e che inizia a dare i primi risultati: nella prima settimana di Crucivirus (quella dal 9 al 15 marzo) sono

La battaglia dei numeri

ISTRUZIONI
Luca e Ines si affrontano nella battaglia dei numeri. Luca cede la mano a Ines, che quindi gioca per prima. A turno, partendo da 0, devono sommare al numero precedente un numero compreso tra 1 e 10. Vince chi arriva per primo a 100.

Inserisci la soluzione nel cruciverba

Chi vince, Ines o Luca?

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
40	41	42	43	44	45	46	47	48	49
50	51	52	53	54	55	56	57	58	59
60	61	62	63	64	65	66	67	68	69
70	71	72	73	74	75	76	77	78	79
80	81	82	83	84	85	86	87	88	89
90	91	92	93	94	95	96	97	98	99
100									



state 8500 le visualizzazioni di pagina sul sito di Xké? e 2400 utenti hanno avviato una sessione nello stesso periodo. La maggior parte degli appassionati di logica e matematica che si sono dimostrati interessati al Crucivirus arrivano dal Piemonte, ma anche da Lombardia (in particolare Milano) e Lazio (in particolare Roma).

d.di.

Solo dispari

ISTRUZIONI
Ci sono 20 gettoni. Si sfidano Consuelo e Riccardo che a turno possono prendere 1 o 3 oppure 5 gettoni. Riccardo cede il posto a Consuelo come ultimo segno di galanteria della settimana! Il giocatore che prende l'ultimo gettone vince.

Inserisci la soluzione nel cruciverba

Chi vince tra Consuelo e Riccardo?



PER MAGGIORI INFORMAZIONI E PER PARTECIPARE

WWW.LABORATORIOCURIOSITA.IT - LABORATORIOCURIOSITA@XKEZEROTREDICI.IT

INSIEME POSSIAMO FERMARLO

SOSTIENI L'EMERGENZA COVID-19
CON UNA DONAZIONE

CONTO CORRENTE INTESTATO A REGIONE PIEMONTE
IBAN IT 29 H 02008 01152 000100689275
BIC: UNCRITMIAF2 – UNICREDIT GROUP

CAUSALE **“REGIONE PIEMONTE- SOSTEGNO EMERGENZA CORONAVIRUS”**

È ATTIVA LA RACCOLTA FONDI PER SOSTENERE LE NOSTRE STRUTTURE
SANITARIE E ACQUISTARE DISPOSITIVI MEDICI

